



COMUNE DI PIAZZA BREMBANA

Provincia di Bergamo

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

allegato B

alla delibera di cc/gm n. 9 del 18.05.2018

Sommario	4
INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	7
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI	22
CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	28
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,	32
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	32
CONCLUSIONI.....	32

Comune di Piazza Brembana

Organo di revisione

Verbale del giorno 14 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Piazza Brembana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piazza Brembana, 14 maggio 2018

L'Organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Rita Malgrati, Revisore, nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30 novembre 2015;

- ricevuta in data 10.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 5 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione della Giunta con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera della Giunta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- prospetto crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

RILEVATO CHE

- *"al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"* ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;
- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....

- le funzioni richiamate ed i pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali e nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con la società partecipata;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 15 in data 08.08.2017;
- che l'ente non è incorso nella necessità di riconoscere debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 19.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.082 reversali e n. 1.218 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha effettuato utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UBI Banca Spa, reso entro il 30 gennaio 2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	931.648,22
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	931.648,22

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	931.648,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	252.209,28
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 252.209,28 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	852.250,11	865.371,65	931.648,22
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta il seguente disavanzo di € 340.501,43:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.765.413,65
Impegni di competenza	-	1.536.889,65
SALDO		228.524,00
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	89.310,74
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	658.335,97
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 340.501,23

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 340.501,43
Avanzo di amministrazione applicato	+	430.034,12
Quota disavanzo ripianata	-	-

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		865.371,85	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		26.776,74
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1098.938,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		929.631,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		29.207,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		75.953,75
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			90.922,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART 162, C. 6, DEL TUEL			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1390,13
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	89.532,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		430.034,12
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		62.534,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		510.359,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1390,13
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		375.188,86
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		629.28,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			89532,59

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2017

8

DM

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		89.532,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura investimenti pluriennali		89.532,59

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	26.776,74	29.207,58
FPV di parte capitale	62.534,00	629.128,39

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	fonti di finanziamento
Fornitura barriera edificio caserma carabinieri € 5.368,00	Avanzo di amministrazione
Fornitura barriera stradale € 1.600,00	Avanzo di amministrazione
Interventi di riqualificazione incrocio via Tiro a segno/ Mamma Calvi € 1.574,94	Avanzo di amministrazione
Forniture e posa telecamere € 2.600,00	Avanzo di amministrazione
Impianti meccanici scuola primaria € 28.000,00	Avanzo di amministrazione
Ampliamento scuola primaria € 294.405,00	Avanzo di amministrazione
Formazione barriera paramassi € 270.000,00	Contributo regionale

Sistemazione canali esistenti	€ 18.000,12	Contributo regionale
Manutenzione straordinaria canali	€ 7.580,33	Avanzo di amministrazione

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari	279.500,00	279.500,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	6.101,56	6.101,56
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	220.000,00	220.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	505.601,56	505.601,56

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	11.054,99
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	4.462,14
Contributo Comunità Montana iniziative campo turistico	1.000,00
Rimborso spese consultazioni elettorali	4.200,39
Rimborso spese anticipate per conto Uniacque Spa	18.453,16
Totale entrate	39.170,68
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.200,39
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese per liti	3.285,94
Incarico verifica posizioni tributarie IMU/TASI	17.934,10
Realizzazione opuscolo informativo ecomuseo	3.172,00
Contributi ad Enti / Istituti / Associazioni	4.335,60
Affitto operativo servizi igienici autopulenti	6.011,20
Organizzazione manifestazione sportiva	3.660,00
Manutenzione barriera stradale Via Roma	3.172,00
Contributi per sviluppo e valorizzazione turismo	3.860,00
Acquisto software uffici	1.403,00
Totale spese	51.034,23
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-11.863,55

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di € 359.504,05, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				865.371,65
RISCOSSIONI	(+)	130.339,50	1.340.568,94	1.470.908,44
PAGAMENTI	(-)	104.141,79	1.300.490,08	1.404.631,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			931.648,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			931.648,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.785,66	424.844,71	429.630,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	107.038,70	236.399,87	343.438,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			29.207,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			629.128,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(=)			359.504,05

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non si evidenziano pagamenti per esecuzione forzata;

Nei residui attivi sono presenti importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	711.755,38	694.699,06	359.504,05
di cui:			
a) Parte accantonata	43.214,60	21.839,48	39.883,42
b) Parte vincolata	3.843,56	14.257,79	15.258,39
c) Parte destinata a investimenti	212.560,32	141.344,18	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	452.136,90	517.257,61	304.362,24

L'Organo di revisione ha accertato che non si è reso necessario apporre vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione per la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti o copertura debiti fuori bilancio.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	359.504,05
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	23.978,42
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	15.905,00
Totale parte accantonata (B)	39.883,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.454,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.803,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	15.258,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	304.362,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

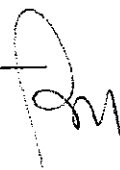
La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 24 del 19.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	130.125,74	130.339,50	4.785,66	4.999,42
Residui passivi	211.487,59	104.141,79	107.038,70	- 307,10

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	228.523,70
SALDO GESTIONE COMPETENZA	228.523,70
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.999,42
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	307,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.306,52
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	228.523,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.306,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	430.034,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	264.664,94
FPV PER SPESE CORRENTI INIZIALE	26.776,74
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE INIZIALE	62.534,00
FPV PER SPESE CORRENTI	29.207,58
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	629.128,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	359.504,05



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal P.C. (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	26.776,74	26.207,58
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del P.C. 4/2 (*)	-	3.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	26.776,74	29.207,58

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	30.565,88	611.128,27
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	31.968,12	18.000,12
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	62.534,00	629.128,39

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il criterio della media semplice tra incassato ed accertato.

In fase di previsione 2017 era stato stimato in € 12.800,00 ed in sede di consuntivo rideterminato in € 23.978,42

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano somme accantonate a fondo rischi contenzioso.

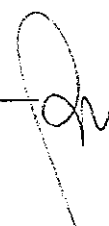
Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la necessità di accantonare somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio dell'unica società partecipata in ragione dello 0,12% – UNIACQUE SPA - ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	11.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.405,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	12.905,00



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 22.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del MEF

Art. 1, comma 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	somma a residuo	FCDE accert. compet. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	8.335,99	8.233,99	98,78%	102,00	37,42
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.719,00	2.585,00	95,07%	134,00	199,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	11.054,99	10.818,99	97,87%	236,00	236,42

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.516,00	
Residui riscossi nel 2017	3.451,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2017	65,00	1,85%
Residui della competenza	236,00	
Residui totali	301,00	
FCDE al 31/12/2017	236,42	78,54%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 9.731,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi all'1/1/2017	1.533,75	
Residui riscossi nel 2017	1.533,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017		0,00%
Residui della competenza	89.550,95	
Residui totali	89.550,95	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 1.220,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi all'1/1/2017	249,00	
Residui riscossi nel 2017	249,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017		0,00%
Residui della competenza	24.409,40	
Residui totali	24.409,40	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 19.176,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi all'1/1/2017	20.846,39	
Residui riscossi nel 2017	16.934,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	3.911,63	18,76%
Residui della competenza	178.673,21	
Residui totali	182.584,84	
FCDE al 31/12/2017	22.442,66	12,29%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	3.831,65	1.631,23	10.859,00
Riscossione	3.831,65	1.631,23	10.859,00

Non è stata destinata alcuna somma al finanziamento della spesa del titolo I.

Non sono rimaste somme da riscuotere a residui.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	4.751,28	4.238,03	12.203,12
riscossione	4.751,28	4.238,03	10.669,42
%riscossione	100,00	100,00	87,43

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	4.751,28	4.238,03	12.203,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	4.751,28	4.238,03	12.203,12
destinazione a spesa corrente vincolata	2.375,64	4.238,03	7.465,18
% per spesa corrente	50,00%	100,00%	61,17%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
% per investimenti	-	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	-	
Residui riscossi nel 2017	-	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2017	-	#DIV/0!
Residui della competenza	1.533,70	
Residui totali	1.533,70	
FCDE al 31/12/2017	764,80	49,87%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 500,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi		
	Importo	%
Residui attivi all'1/1/2017	9.804,77	
Residui riscossi nel 2017	9.804,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2017	-	0,00%
Residui della competenza	9.804,77	
Residui totali	9.804,77	
FCDE al 31/12/2017	355,88	3,63%

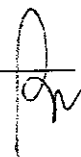
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	206.796,23	206.525,96	- 270,27
102	imposte e tasse a carico ente	17.591,51	17.865,86	274,35
103	acquisto beni e servizi	441.842,13	453.359,43	11.517,30
104	trasferimenti correnti	140.373,19	139.836,51	- 536,68
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	81.343,78	78.068,71	- 3.275,07
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	16.740,76	4.894,87	- 11.845,89
110	altre spese correnti	40.043,03	29.079,84	- 10.963,19
TOTALE		944.730,63	929.631,18	- 15.099,45



Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 e 5quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 c. 228 della L. 208/2015 e dell'art.16 c. 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al c. 762 della L. 208/2015, c. 562 della L. 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- non ricorre il caso di personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. Unica convenzione in essere afferisce al Segretario Comunale.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 c. 557 della L. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 242.651,96;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, c. 557 e 557quater della L. 296/2006.

SPESA PER IL PERSONALE	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	241.401,28	231.049,76
Spese macroaggregato 103	41.761,50	23.502,73
Irap macroaggregato 102	16.360,06	15.591,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Convenzione Segreteria	9.066,67	17.740,65
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	308.589,51	287.884,58
(-) Componenti escluse (B)	65.937,55	55.134,41
(-) Altre componenti escluse:	-	-
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	242.651,96	232.750,17
Spese correnti	1.042.961,44	929.631,18
Incidenza % sulle spese correnti	23,27	25,04

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo

medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha provveduto ad approvare il Rendiconto 2016 il 5.5.2017, ossia oltre il termine del 30/04/2017, ed ha rispettato i seguenti vincoli:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	impegni Rendic. 2017	sforamento
Studi e consulenze	13.066,20	80,00%	2.613,24	2.613,24	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	500,00	80,00%	100,00	-	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	500,00	-
Formazione	-	50,00%	-	-	-
Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture	-	20,00%	-	-	-

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Nel corso del 2017 non sono state effettuate spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente non ha in dotazione alcuna autovettura bensì due veicoli adibiti alla spalatura della neve ed alla sabbatura strade, nonché un automezzo di servizio per l'operaio comunale.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela

dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. 228 del 24/12/2012, art.1 c. 146 e 147)

Nel corso del 2017 non è stata impegnata alcuna spesa per incarichi in materia informatica. I servizi informatici necessari all'Ente sono erogati dalla Comunità Montana in regime di convenzione.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad Euro 78.068,71 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di Euro 1.614.303,00, determina un tasso medio del 4,84%.

Non sussistono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

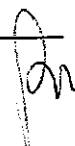
L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che, a causa del mancato finanziamento, non è stata impegnata la spesa, originariamente prevista in Euro 230.000,00, per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica mediante sostituzione delle attuali lampade con lampade a led.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato alcuna spesa per acquisto immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	7,471%	6,750%	7,363%
interessi passivi			
	2015	2016	2017
	85.165,76	81.343,78	78.067,71
entrate tit. 1 - 2 - 3			
	2013	2014	2015
	1.139.922,06	1.205.114,63	1.060.318,98

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.770.882,94	1.686.981,68	1.614.303,00
Nuovi prestiti (+)			220.000,00
Prestiti rimborsati (-)	83.901,14	72.678,68	75.953,75
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,12		
Totale fine anno	1.686.981,68	1.614.303,00	1.758.349,25
Nr. Abitanti al 31/12	1222	1215	1213
Debito medio per abitante	1.380,51	1.328,64	1.449,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	85.165,76	81.343,78	78.068,71
Quota capitale	83.901,14	72.678,68	75.953,75

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente, al 31/12/2017, non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 24 del 19.03.2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 0,00
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 307,10

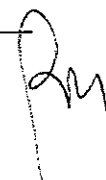
L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi preced.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					93,84	4.013,32	342.193,26	346.300,42
di cui Tarsu/tari					93,84	3.817,79	178.579,37	182.491,00
di cui F.S.R o F.S.								
Titolo II						400,00	20.346,30	20.746,30
di cui trasf. Stato							20.346,30	20.346,30
di cui trasf. Regione								
Titolo III						278,50	23.517,24	23.795,74
di cui Tia								
di cui Fitti Attivi							9.804,77	9.804,77
di cui sanzioni CdS							1.533,70	1.533,70
Tot. Parte corrente					93,84	4.691,82	386.056,80	390.842,46
Titolo IV							38.787,91	38.787,91
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. Regione							38.787,71	38.787,71
Titolo V								
Tot. Parte capitale							38.787,91	38.787,91
Titolo VI								
Totale Attivi					93,84	4.691,82	424.844,71	429.630,37
PASSIVI								
Titolo I	59.600,00			8.403,00	9.464,60	15.163,52	132.664,10	225.295,22
Titolo II					14.407,58		103.490,77	117.898,35
Titolo III								0,00
Titolo IV							245,00	245,00
Totale Passivi	59.600,00	0,00	0,00	8.403,00	23.872,18	15.163,52	236.399,87	343.438,57



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, nel 2017, non è incorso nella necessità di riconoscere e finanziare debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito/credito con propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
UNIACQUE S.p.a.	0	0	0	0	0	0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

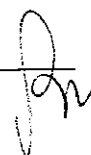
Nel corso del 2017 non sono stati esternalizzati nuovi servizi

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non sono state costituite o acquisite partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio 2017 di Uniacque Spa è convocata per il giorno 16 maggio 2018 e dal bilancio dell'esercizio 2017, già pubblicato sul sito della società, non risultano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 o 2482 ter del c.c.



Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 04.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29.12.2016 e trasmessa nuovamente, per richiesta della Corte, in data 18.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro la scadenza del 31.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute, direttamente ed indirettamente, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, c. 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Dal rapporto emerge che nel periodo 1.1.2017 – 31.12.2017 il parametro è risultato pari a - 22,72 giorni.

L'indicatore rappresenta il ritardo medio con cui viene emesso il mandato o avviene il pagamento rispetto alla data di scadenza della fattura.

L'organo di revisione ne raccomanda la pubblicazione sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento)

Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

L'Ente provvede mensilmente alla comunicazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, ad eccezione del parametro di cui al punto 7 della certificazione, ossia il parametro avente ad oggetto la consistenza dei debiti di finanziamento.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	15.01.2018
Economo	figura professionale non prevista
Riscuotitori speciali	non ho il caso
Altri agenti contabili interni	15/01/2018 – 22.01.2018
Concessionari	Agenzia delle entrate-Riscossione (ex Equitalia) 21.02.2018 (file pervenuti al protocollo dell'Ente)
Consegnatari azioni	Partecipata Uniacque Spa – conto pervenuto il 02.05.2018
Consegnatari beni	31.12.2017

CONTO ECONOMICO

L'Ente, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, presenta al Consiglio per l'approvazione lo schema di bilancio 2017 redatto mediante la nuova contabilità economico-patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

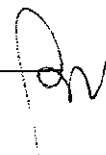
Il risultato economico presenta un saldo positivo di Euro 7.219,11 comprensivo del risultato della gestione straordinaria (area E del conto economico) di + Euro 32.656,16.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo da perseguire.

Non si evidenziamo proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari.

Le quote di ammortamento 2017, pari a Euro 184.352,34, sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad insussistenze dell'attivo e del passivo e a sopravvenienze attive.



STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

I prospetti riclassificati, riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017, esercizio di avvio della nuova contabilità economico patrimoniale, sono allegati al rendiconto 2017 e sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto medesimo unitamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'Ente concluderà entro l'esercizio 2018 la rivalutazione di talune poste patrimoniali perfezionando specularmente talune poste del netto patrimoniale.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO

Immobilizzazioni

I valori delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio taluni beni mobili, completamente ammortizzati, dichiarati fuori uso, sono stati dismessi.

Non sussistono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio 2017 riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie

- ottenuta donazione di immobile	Euro	12.285,00
- accorpamento beni al demanio stradale	Euro	740,00
- cessione bonaria area	Euro	9.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 23.978,42 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+ / -	7.219,11
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	10.859,00
contributo permesso di costruire restituito	-	
rivalutazioni da riclassificazione valori patrimoniali iniziali	-	37.088,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	60.265,50
variazione al patrimonio netto		41.255,61

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	1.558.299,77
II	Riserve	675.374,21
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	62.611,50
c	da permessi di costruire	612.762,71
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
e	altre riserve indisponibili	-

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 D.lgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14. A conclusione dell'attività di rivalutazione di talune poste patrimoniali determinerà in via definitiva l'importo delle riserve indisponibili mediante le opportune rettifiche.

L'Organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	7.219,11
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	4.405,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 2.001,014,24 riferiti a contributi ottenuti da enti pubblici.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 53.536,52 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

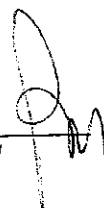
Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva:

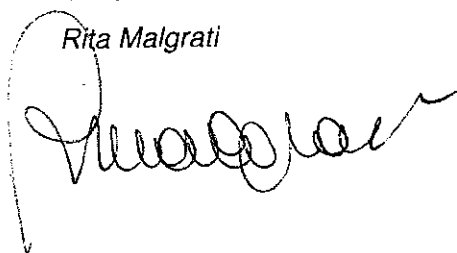
- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- inesistenza di ricorso all'anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- necessità di completare la valutazione delle poste patrimoniali dell'attivo al fine di rappresentare adeguatamente il patrimonio dell'Ente e di determinare correttamente la consistenza e la classificazione delle componenti del netto, con particolare riferimento alla voce riserve, disponibili e indisponibili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto e rilevato l'Organo di revisione attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Revisore

Rita Malgrati



Piazza Brembana, 14 maggio 2018